



Agricoltura e alimentazione Diritti, rimedi, giustiziabilità

15 – 16 dicembre 2023
Firenze

Alessandra Tommasini

*Diritto al cibo e soggetti vulnerabili. Il problema della giustiziabilità tra
tecniche di bilanciamento ed effettività dei rimedi*

ABSTRACT

In materia di scelte alimentari, la libertà di autodeterminarsi -anche in relazione alle proprie convinzioni personali, religiose e/o culturali- implica un dovere da parte delle Istituzioni competenti di facilitare -con azioni positive- l'accesso ad un cibo "adeguato", pure a soggetti particolarmente vulnerabili. Supplendo alle lacune del diritto positivo, talvolta non idoneo a garantire un livello di protezione sufficiente, la giurisprudenza, recependo la mutata sensibilità della società, svolge un ruolo estremamente dinamico nel ricercare soluzioni per tutelare situazioni di fatto aventi ad oggetto il diritto al cibo. Con riguardo a determinate categorie di persone in stato di soggezione, un giudizio fondato sul bilanciamento dei valori, tra interessi pubblici e diritti e/o interessi individuali, diventa tecnica interpretativa ed argomentativa, oltre che strumento indispensabile, per garantire effettivamente quel diritto al cibo facente parte di un più ampio e complesso tessuto costituzionale pluralista in cui altri diritti e/o interessi protetti possono legittimamente limitarne la portata.

In terms of food choices, the freedom to self-determine - also in relation to one's personal, religious and/or cultural beliefs - implies a duty on the part of the competent institutions to facilitate - with positive actions - access to "adequate" food, also to particularly vulnerable subjects. By making up for the gaps in positive law, which is sometimes not suitable for guaranteeing a sufficient level of protection, the jurisprudence, acknowledging the changed sensitivity of society, plays an extremely dynamic role in seeking solutions to protect de facto situations concerning the right to food. With regard to certain categories of people in a state of subjection, a judgment based on the balance of values, between public interests and rights and/or interests individual, becomes an interpretative and argumentative technique, as well as an indispensable tool, to effectively guarantee that right to food part of a broader and more complex pluralist constitutional fabric in which other rights and/or protected interests can legitimately limit its scope.